

STATUTO
"FONDAZIONE LUCIANO IGLESIAS"

Articolo 1
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

E' costituita, per disposizione testamentaria del Sig. Luciano Iglesias, la "FONDAZIONE LUCIANO IGLESIAS" (di seguito "Fondazione") con sede in Treviso, Via Fonderia n.31

La durata della Fondazione è illimitata.

Trasferimenti di sede ed istituzione di sedi secondarie saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.

Oltre che nei casi stabiliti dalla legge, l'estinzione della Fondazione potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo, con l'osservanza delle disposizioni di cui al presente Statuto.

Articolo 2
SCOPI ED OBIETTIVI

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro.

E' scopo della Fondazione favorire, sostenere e promuovere l'istruzione, la cultura e gli studi.

A tal fine il risultato netto relativo alla gestione dei beni e dei diritti della Fondazione, sarà annualmente devoluto, sotto forma di borse di studio per il perfezionamento culturale e scientifico, agli studenti più meritevoli che avranno conseguito la laurea in Ingegneria Informatica presso l'Università di Padova, sede distaccata di Treviso, oppure la laurea in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese presso l'Università Cà Foscari di Venezia, sede distaccata di Treviso. In mancanza dell'operatività delle predette sedi distaccate di Treviso, si farà riferimento agli studenti più meritevoli delle rispettive sedi di Padova e Venezia.

In particolare il Consiglio Direttivo della Fondazione individuerà, a sua discrezione, gli studenti beneficiari, tenuto conto dei voti conseguiti durante l'intero corso di studi universitario, del voto finale e dell'importanza degli argomenti trattati nella tesi di laurea, e determinerà il numero e l'entità di ciascuna borsa di studio.

La Fondazione potrà svolgere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie ed utili per il conseguimento delle sue finalità.

Articolo 3
PATRIMONIO E MEZZI D'ESERCIZIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal complesso di beni mobili ed immobili e dalla liquidità costituenti l'intero patrimonio dal Signor Luciano Iglesias, deceduto a Treviso, e lasciati in eredità dallo stesso a tale scopo con testamento pubblico ricevuto dal Dott. Maurizio Bianconi, Notaio in Treviso, il 4 novembre 2002 Rep.n. 25 degli atti di ultima volontà, e registrato a Treviso il 12 aprile 2010 al n. 67001T.

Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con i redditi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio e con gli eventuali contributi ed elargizioni ricevuti da soggetti terzi e destinati all'attuazione degli scopi statutari.

Il Consiglio Direttivo potrà modificare la composizione del patrimonio e provvederà ad investire la liquidità nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

In ogni caso, la consistenza del patrimonio non potrà, a seguito di eventuali modifiche da parte del Consiglio Direttivo, essere inferiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila).

Articolo 4 **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore Contabile.

Articolo 5 **CONSIGLIO DIRETTIVO**

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre membri, come segue:

- 1) Presidente: il Dott. Ernesto Serraglia, nato a Treviso (TV) il 19 novembre 1958; qualora la persona suddetta non possa o non voglia rivestire la carica di Presidente, come pure in caso di sua cessazione dalla carica medesima, sarà Presidente del Consiglio Direttivo l'Assessore alla Cultura pro tempore del comune di Treviso;
- 2) il Preside pro tempore della sede distaccata di Treviso (se esistente) della facoltà di Ingegneria Informatica presso l'Università di Padova, membro del Consiglio Direttivo; qualora la sede distaccata di Treviso venga a cessare o non abbia un Preside proprio, membro del Consiglio Direttivo sarà in ogni caso il Preside della facoltà di Ingegneria Informatica presso l'Università di Padova; qualora la persona suddetta non possa o non voglia rivestire la carica medesima, sarà membro del Consiglio Direttivo altra persona indicata dal Rettore dell'Università di Padova;
- 3) il Preside pro tempore della sede distaccata di Treviso (se esistente) della facoltà di Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese presso l'Università Cà Foscari di Venezia, membro del Consiglio Direttivo; qualora la sede distaccata di Treviso venga a cessare o non abbia un Preside proprio, membro del Consiglio Direttivo sarà in ogni caso il Preside della facoltà di Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese presso l'Università Cà Foscari di Venezia; qualora la persona suddetta non possa o non voglia rivestire la carica medesima, sarà membro del Consiglio Direttivo altra persona indicata dal Rettore dell'Università di Venezia.

Articolo 6 **POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, rientrano tra le competenze del Consiglio Direttivo:

- l'individuazione delle linee generali nel rispetto delle quali vengono svolte l'amministrazione, la gestione patrimoniale e la politica degli investimenti;
- l'approvazione del bilancio;
- la costituzione di riserve facoltative ed il relativo accantonamento di redditi, proventi e avanzi di gestione;

- l'accettazione o il rifiuto di lasciti, donazioni, oblazioni e contributi devoluti alla Fondazione;
- la delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- la ratifica degli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza e di evidente necessità;
- l'approvazione e la modifica dello Statuto;
- la nomina e la eventuale revoca del Revisore Contabile, con la determinazione del relativo compenso annuo che non deve eccedere il minimo della Tariffa professionale;
- la dichiarazione di impossibilità di funzionamento della Fondazione, ai sensi dell'art. 12.

Il Consiglio Direttivo, con propria delibera, potrà attribuire al Presidente, o ad altro membro del Consiglio Direttivo, il potere di effettuazione delle attività qui sopra elencate.

A ciascun membro del Consiglio Direttivo spetterà, oltre al rimborso delle spese sostenute in relazione all'esercizio delle funzioni attribuite, un gettone presenza per ogni seduta il cui importo sarà determinato dal Consiglio stesso in conformità alla tariffa professionale dei dottori commercialisti per la partecipazione ai Collegi Sindacali delle Società per Azioni con capitale sociale inferiore ad Euro 200.000,00 (duecentomila).

Articolo 7 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma in seduta ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da uno dei suoi membri o dal Revisore dei Conti.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto, contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno, spedito a tutti i Consiglieri ed al Revisore dei Conti con raccomandata a/r ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio telegramma, fax, posta elettronica) almeno cinque giorni prima dell'adunanza e nei casi di urgenza almeno un giorno prima.

In ogni caso sono valide le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica ed il Revisore, se nominato. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in mancanza di quest'ultimo, dal consigliere designato dal consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo può tenere le sue riunioni in audio e/o video conferenza alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- b) che sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti;
- c) che sia possibile per tutti i partecipanti intervenire nella discussione e visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni si prevedono a maggioranza assoluta degli intervenuti, salvo che lo statuto non richieda maggioranze qualificate. In caso di parità prevale il voto del Presidente. E' tuttavia necessario il voto favorevole di almeno la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo per le deliberazioni concernenti eventuali modifiche dello Statuto.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da verbali che, trascritti su apposito registro, vengono firmati da chi presiede e dal Segretario della riunione nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo può partecipare senza diritto di voto il Revisore dei Conti.

Articolo 8 PRESIDENTE

La carica di Presidente della Fondazione spetta al Presidente del Consiglio Direttivo. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio. Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- predisporre lo schema di bilancio;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità;
- conferisce a terzi mandati e/o procure nell'interesse della Fondazione;
- assume la gestione della Fondazione secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo ed in attuazione delle deliberazioni adottate dal medesimo Consiglio.

Nei casi di assoluta e improrogabile urgenza il Presidente può prendere ogni determinazione di competenza del Consiglio Direttivo, con efficacia immediata, anche nei confronti dei terzi, e condizionata alla successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima adunanza successiva.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano d'età.

Articolo 9 REVISORE CONTABILE

Il Revisore Contabile è nominato dal Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, tra soggetti esterni al proprio seno che hanno i requisiti professionali richiesti per l'esercizio del controllo legale dei conti; dura in carica tre anni e può essere confermato.

Il Revisore Contabile esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali oltre ad esaminare il bilancio annuale e redigere una relazione di accompagnamento al bilancio medesimo. Il Revisore partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 10 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio terminerà il 31 dicembre 2010.

Il progetto di bilancio, predisposto dal Presidente della Fondazione entro il 31 marzo di ogni anno, viene trasmesso immediatamente al Revisore Contabile, che provvede a redigere opportuna relazione.

Il progetto di bilancio, con la Relazione del Revisore Contabile, deve restare depositato presso la sede della Fondazione per i quindici giorni che precedono la data fissata per la riunione del Consiglio Direttivo, da convocare per l'approvazione entro il 30 aprile.

Articolo 11
DESTINAZIONE DEGLI UTILI E MODALITA' DI EROGAZIONE
DELLE RENDITE

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.
Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della fondazione stessa.

Articolo 12
LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio Direttivo, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, a maggioranza e con il voto favorevole del Presidente, può decidere di proporre l'estinzione della Fondazione all'Autorità competente.

In caso di estinzione della Fondazione, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resterà all'esaurimento della liquidazione sarà devoluto alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, o ad altro Ente avente le stesse finalità, che verrà indicato dal Consiglio Direttivo ove il predetto istituto sia estinto.

Articolo 13
NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle disposizioni di legge in materia.